



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

Requisiti di Ateneo e Linee generali di indirizzo per la programmazione didattica

- In vista della definizione della programmazione didattica e della conseguente progettazione dei corsi di studio;
- In considerazione dell'art. 2 della legge 9 gennaio 2009, n. 1 e ssmm e ii., che prevede misure al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività nelle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, avendo riguardo alla qualità dell'offerta formativa e ai risultati dei processi formativi, alla qualità della ricerca scientifica, alla qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche;
- Considerato il D.M. 635 dell'8 agosto 2016 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- Considerato il D.M. 987 del 12 dicembre 2017 "decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio" e ssmm e ii;
- Considerati gli obiettivi della Programmazione;
- Considerati i criteri deliberati dal Senato Accademico per la ripartizione dei Punti Organico tra i Dipartimenti;
- Considerato che, in termini di **visione strategica**, l'Università di Siena si vuole caratterizzare come un Ateneo generalista a vocazione internazionale, focalizzato sulle aree qualitativamente più forti per la qualità della loro ricerca e per l'attrattività e la sostenibilità della loro offerta formativa, e particolarmente attento all'occupabilità, ai servizi

agli studenti e ai temi dello sviluppo sostenibile, l'Università di Siena definisce i seguenti requisiti di Ateneo e linee di indirizzo per la Programmazione didattica.

i. Requisiti di Ateneo

La programmazione didattica dell'Ateneo deve rispondere ai seguenti requisiti:

1. Sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa. I corsi di studio dell'Ateneo sono pertanto istituiti, attivati o soppressi, nel rispetto dei requisiti minimi di numerosità studenti e di docenti previsti dal D.M. 987 del 12 dicembre 2017 “decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio” e ssmm e ii.
2. Focalizzazione dell'offerta sui corsi di studio maggiormente attrattivi, definiti sulla base del numero e della dinamica delle immatricolazioni e dei dati Alma Laurea.
3. Ottimizzazione dell'impiego dei docenti all'interno dei vari corsi di studio, attraverso la costituzione di una Commissione Tecnica di Ateneo che, sulla base delle proposte dei Dipartimenti, esprime agli stessi, ove necessario, pareri per un efficiente utilizzo dei docenti.-La Commissione Tecnica è composta dal Delegato del Rettore alla Didattica, dal Responsabile Ufficio ordinamenti Didattici e dal Responsabile della Divisione Corsi di Studio I e II Livello.

ii. Linee di indirizzo

Le linee d'indirizzo per la programmazione didattica sono le seguenti.

1. Promozione dell'offerta formativa in lingua inglese, potenziando l'offerta di corsi di studio di I, II, III livello e master, di singoli semestri o di insegnamenti tenuti in lingua straniera, anche in collaborazione con Atenei di altri paesi, con rilascio del titolo

congiunto o doppio, e/o supportando periodi di studio e tirocinio degli studenti all'estero.

2. Attenzione ai temi dell'occupabilità, attraverso l'organizzazione di specifiche iniziative, basate anche sul database Alma Laurea, in termini di orientamento, rapporti con le scuole secondarie superiori, organizzazione dei Corsi di Tirocinio Formativo Attivo, stage, placement, apprendistato, rapporti con gli ordini professionali, testimonianze esterne, trasferimento tecnologico, creazione di nuova imprenditorialità e di spinoff.
3. Organizzazione di iniziative formative in materia di sviluppo sostenibile (seminari, testimonianze, promozione del corso di Ateneo sulla sostenibilità, ecc.).
4. Promozione di forme di connessione della didattica con i risultati di progetti di ricerca di particolare rilievo.
5. Promozione, anche a livello interdipartimentale, della conoscenza delle competenze necessarie nel mondo del lavoro (capacità di lavorare in gruppo, esprimere nel lavoro di gruppo le competenze acquisite, creatività, leadership, team building, public speaking, problem solving, gestione della diversità, relazioni con i media, ruolo delle nuove tecnologie, ecc).
6. Promozione di forme innovative di didattica, con riferimento ai contenuti formativi e all'utilizzo delle nuove tecnologie e di modalità di erogazione della didattica a distanza.
7. Promozione della didattica interdisciplinare e multidisciplinare.

Ai fini della promozione della **dimensione internazionale** della formazione, ai fini del computo del carico didattico di 120 ore, ciascuna ora di insegnamento nell'ambito di un corso tenuto in lingua inglese sarà ponderata, se richiesto, come 1,5 ore. Il docente non può comunque avere un carico didattico inferiore a 90 ore per i docenti a tempo pieno e a 60 ore per i docenti a tempo definito.

Per promuovere l'attivazione di corsi di laurea di **dimensione regionale o interregionale**, ciascuna ora di insegnamento nell'ambito di tali corsi sarà ponderata come 1,2 ore. Il docente non può comunque avere un carico didattico inferiore a 90 ore per i docenti a tempo pieno e a 60 ore per i docenti a tempo definito.

La ponderazione sarà oggetto di confronto con il Ministero e di specifico Regolamento di Ateneo.

Il Senato si impegna a proporre criteri per promuovere una **differenziazione del carico didattico** che tenga conto dei risultati della ricerca e degli impegni istituzionali svolti dai singoli docenti.

Viene inoltre richiesta a ciascun dipartimento la redazione di un **Piano orientamento e occupazione**, che definisca iniziative con riferimento alle linee di indirizzo di cui al punto ii.